



# CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

**N. 46 del 08.09.2014**

### OGGETTO

**Approvazione Regolamento I.U.C.**

<p><b>IL DIRIGENTE DI SETTORE</b></p> <p>Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole in data 04.09.2014</p> <p><b>F.to Dott. Giuseppe Di Biase</b></p>
<p><b>IL DIRIGENTE DI SETTORE</b></p> <p>Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole in data 04.09.2014</p> <p><b>F.to Dott. Giuseppe Di Biase</b></p>
<p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b></p> <p>Visto di conformità ai sensi dell'art. 97 - comma 2 e comma 4 - lett. d) - D.Lgs. n. 267/2000, in data 08.09.2014</p> <p><b>F.to Dott.ssa Maria Teresa Oreste</b></p>

L'anno duemilaquattordici, addì **otto** del mese di **settembre**, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Signori Consiglieri ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, dalle ore 19,00, in grado di prima convocazione, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

1	DI FAZIO Pasquale	Si	13	DONATIVO Giuseppe	Si
2	CRISTIANI Antonietta	No	14	SINIGAGLIA Sergio	Si
3	BUCCI Carmine	Si	14	SINESI Sabino	Si
4	CAPOZZA Antonio N.	No	16	CAPORALE Sabino A.	No
5	CASTROVILLI Antonio	Si	17	VENTOLA Francesco	Si
6	FILIPPONE Edoardo	Si	18	DI PALMA Nicola	No
7	DIAFERIO Giuseppe	Si	19	PETRONI Maria Angela	No
8	PELLEGRINO Cosimo	Si	20	MATARRESE Giovanni	Si
9	SELVAROLO Sabina	Si	21	DI NUNNO Saverio	No
10	METTA Giuseppe	Si	22	LANDOLFI Nadia Giovanna	Si
11	IACOBONE Giovanni M.	No	23	SABATINO Antonio S.	Si
12	IMBRICI Fortunato	Si	24	PAPAGNA Luciano Pio	No
			25	LA SALVIA Ernesto - Sindaco	Si

**CONSIGLIERI PRESENTI N. 17 - ASSENTI N. 8.**

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI: D'Aulisa Sabino, FACCIOLONGO Sabino, LUPU Laura Simona, PISCITELLI Leonardo, ZANNOLFI Cosimo.

PRESIEDE LA SEDUTA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: dott. Pasquale DI FAZIO

ASSISTE ALLA SEDUTA IL VICE SEGRETARIO GENERALE: dott. Samuele PONTINO

Alle ore 9,28 il **Presidente del Consiglio**, con l'assistenza del Vice-Segretario, Dr. Samuele Pontino accertato che in aula sono presenti 17 Consiglieri sui 25 costituenti il Consiglio, dichiara valida la seduta ed aperti i lavori. Giustifica l'assenza dei Consiglieri Capozza e Iacobone, per motivi professionali. Ringrazia il Vice Presidente, Consigliere Matarrese, per la sostituzione nei lavori della Conferenza dei Capigruppo; comunica i motivi della mancata trattazione del punto n. 6 iscritto all'o.d.g. principale e dà notizia del punto aggiuntivo che sarà trattato nell'odierna seduta. Poi, chiede ai Consiglieri se ci sono interventi nei preliminari.

**Il Consigliere Ventola (P.D.L.)**, avuta la parola, chiede che durante il periodo della vendemmia, come per i decorsi anni, venga assicurato dai vigili urbani un servizio di controllo sul tratto della strada statale 93 Canosa-Frazione di Loconia, atteso l'elevato traffico veicolare, per scongiurare eventuali incidenti.

Durante l'intervento, alle ore 9,35 entra il Consigliere Papagna; alle ore 9,36 entra il Consigliere Di Nunno; alle ore 9,43 entra la Consigliera Cristiani, alle ore 9,43 entra la Consigliera Petroni. Pertanto, i Consiglieri presenti sono 21 e gli assenti 4.

**Il Consigliere Sabatino (Io Canosa)**, avuta la parola, precisa che oggi i regolamenti in discussione sono diversi. La specificità del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale non è stata spiegata dal Segretario Generale. Va stabilito un principio, che quando si portano in discussione argomenti rilevanti, si abbia il tempo di valutarli.

**Il Presidente** precisa che, da notizie riferite dall'ufficio segreteria, non era possibile scaricare il file del regolamento "Impianti Sportivi" dall'area riservata, (come anche il file del PEF), per la pesantezza dello stesso. Il documento cartaceo, però, era disponibile in segreteria sin da sabato.

**Il Consigliere Sabatino (Io Canosa)**, avuta la parola, precisa che neanche la proposta era presente in area riservata.

Non essendoci altri interventi, **il Presidente** pone in discussione il punto n. 1 iscritto all'o.d.g. ad oggetto: "Approvazione Regolamento I.U.C."

**L'Assessore alle Finanze, Laura Lupu Simona**, avuta la parola, dà lettura della proposta di deliberazione, in atti. Rileva che manca, nel testo, il riferimento al differimento al 30.09.2014 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2014, che viene integrato chiedendo lumi al Dr. Di Biase.

**Il Dirigente del II Settore Finanze, Dr. Giuseppe Di Biase**, avuta la parola, precisa che è il decreto del 18 luglio 2014, pubblicato sulla G.U. n. 169 del 23.07.2014, con il quale è stato disposto l'ulteriore differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione anno 2014 al 30 settembre 2014.

Durante l'intervento dell'assessore Lupu, alle ore 9,55 entra il Segretario Generale, che sostituisce il Vice - Segretario, Dr. Samuele Pontino.

**Il Consigliere Sabatino (Io Canosa)**, avuta la parola, precisa che avrebbe preferito, più della lettura della deliberazione, le variazioni apportate negli ultimi giorni, atteso che il nuovo testo è disponibile solo da sabato, a suo dire.

**Il Consigliere Ventola (P.D.L.)**, avuta la parola, suggerisce, articolo per articolo, di avere indicazioni sui cambiamenti apportati, o da parte dell'assessore o da parte del dirigente.

**Il Presidente** precisa che la copia a disposizione dei consiglieri è quella in esame oggi.

**L'Assessore alle Finanze, Laura Simona Lupu**, avuta la parola, precisa che l'unico regolamento di cui discutere è quello posto oggi in approvazione.

**Il Presidente** precisa che, secondo indicazioni del Segretario generale, l'art. 27 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale parla di votazione, su richiesta anche del singolo consigliere, articolo per articolo del regolamento e non di discussione e/o lettura, articolo per articolo, lasciando libero l'assessore di procedere.

**L'Assessore alle Finanze, Laura Simona Lupu**, avuta la parola, si dichiara disponibile alla lettura del medesimo.

**Il Consigliere Pellegrino (I.D.V.)**, avuta la parola, precisa che siccome il regolamento è stato messo a disposizione dei consiglieri nei tempi previsti, l'art. 27 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale vada rispettato.

**Il Presidente** precisa che, da norma del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, non c'è obbligo di dare lettura, articolo per articolo, del regolamento IUC; se l'amministrazione ritiene di darne lettura, senza alcun vincolo, può farlo.

**Il Sindaco**, avuta la parola, chiede al Dirigente del settore Finanze di dare lettura delle modifiche al regolamento IUC, accogliendo le istanze formulate dai consiglieri sopracitati.

Alle ore 10,25 entrano i componenti del Collegio dei revisori: Dott. Giuseppe Laurino, Dott. Mario Massaro, Dott. Salvatore Baldassarre.

**Il Dirigente del II Settore Finanze, Dr. Giuseppe Di Biase**, avuta la parola, procede, dando lettura delle sole modifiche apportate agli articoli del regolamento, rispetto alla proposta precedente. Durante la lettura interviene il **Consigliere Ventola (P.D.L.)**, per precisare che non c'è più il PRG. Il Dirigente del II Settore Finanze, Dr. Giuseppe Di Biase, precisa che si è ritenuto di inserirli entrambi. Durante la lettura interviene il **Consigliere Sabatino (io Canosa)** per dare lettura dell'art. 27, comma 2, del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, facendo esplicita richiesta e lamentando la mancata messa a disposizione del

regolamento nei termini previsti dallo Statuto. Il **Presidente** interviene per precisare che, in fase di votazione, laddove lo si richiama, si potrà procedere articolo per articolo; la fase di discussione è cosa diversa da quella di votazione. Il Dott. Di Biase prosegue nella lettura delle modifiche e precisa che tutte le definizioni inserite nel regolamento IMU sono state riportate nel regolamento TASI, in quanto la base imponibile è la stessa; al momento della lettura delle innovazioni regolamento TARI, precisa che all'art. 16, comma 6, è stato apportato un emendamento dall'ufficio: si legga art. "32" e non "33", comma 1; si tratta di un refuso di stampa; inoltre, si è aggiunto l'art. 37 "Entrata in vigore". Tali modifiche sono previste nell'emendamento proposto dall'ufficio, all'attenzione del Collegio dei revisori.

**Il Presidente**, concluso l'intervento del Dott. Di Biase, precisa che il regolamento di cui si discute è stato messo a disposizione dei consiglieri, nell'area riservata, giovedì 4 settembre 2014 alle ore 20,18.

Alle ore 10,58 entra il Consigliere Caporale. Pertanto, i presenti sono 22 e gli assenti 3.

**Il Consigliere Ventola (P.D.L.)**, avuta la parola, precisa quale è lo strumento urbanistico da tenere in considerazione; ai fini IMU e TASI; dà lettura dell'art. 4 del regolamento IMU vigente, che dà la definizione di area fabbricabile; il regolamento IMU, oggi, dice cose diverse; cita delibera di consiglio comunale del 23.10.2012 di approvazione aliquote IMU e detrazioni per l'anno 2012; a suo dire, un terreno industriale di fronte al casello autostradale ha caratteristiche diverse rispetto ad un terreno industriale sito in Via Cerignola. Interviene il Presidente chiedendo se il riferimento è alla D5 area di insediamento produttiva, San Giorgio Village. Prosegue l'intervento il Consigliere Ventola (P.D.L.): Il cittadino paga uguale; ci si deve chiedere se si può andare a realizzare oppure occorrono opere di urbanizzazione. Forse, si sono fatte valutazioni sbagliate negli ultimi 2 anni; con l'approvazione di questo regolamento si dice che la valutazione della base imponibile va fatta con deliberazione della Giunta Comunale, proposta al Consiglio Comunale, che diversifica. Questa delibera di G.C. mi risulta che il Comune non l'abbia mai fatta; in Consiglio Comunale, a queste zone, si è dato un valore uguale. I cittadini, a suo dire, sono stati chiamati a pagare di più di quello che dovevano. Anche il DRAG, di cui alla DGR Puglia 1328 del 2007, allegato A, nella parte relativa al PUG strutturale, a pag 41 recita, testualmente: "Mentre per le invarianti paesistico-ambientali e storico-culturali soggette o da assoggettare a tutela il PUG/S disciplina i modi di conservazione e riqualificazione, in relazione alle invarianti infrastrutturali e ai contesti territoriali, il PUG/S detta "indirizzi e direttive". Questi ultimi non sono immediatamente conformativi della proprietà (ovvero non comportano l'apposizione di vincoli urbanistici e non zonizzano), e devono essere rispettati nella parte programmatica (PUG/P) e nei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE). Pertanto tali indirizzi e direttive del PUG/S sono tradotti in norme operative dal PUG/P". A suo dire il significato è che se, ad esempio la D5, è nel PUG strutturale, non gli abbiamo dato una zonizzazione ed una quantificazione, ragion per cui il valore attribuito negli anni e la tassazione, a partire dal 2008, cozza con il DRAG, recepito dalle NTA del PUG che, all'art. 21, comma 3, prevede "per i Contesti Rurali (destinati ad insediamenti produttivi di) Nuovo Impianto la

formazione degli strumenti urbanistici esecutivi è subordinata a un atto di indirizzo e programmazione, di competenza del Consiglio Comunale, che preveda la quantificazione delle necessità derivanti dalle finalità, le relative priorità e la conseguente quantificazione dei contesti da attivare. Gli strumenti urbanistici esecutivi sono predisposti dal Comune, ovvero dai soggetti privati che detengano il 51% della proprietà”. Quello che rileva, anche, è il comma 5 dell’art. 21.2 Contesto rurale per insediamenti industriali, commerciali e di interscambio modale, zona D5, secondo cui “Il CR-ICI individuato come “Contesto con trasformabilità condizionata” è sottoposto alla procedura di cui all’art. 22”, cioè necessita di ulteriori passaggi. Quindi, la delibera dell’ufficio dovrebbe indicare, per zone o per maglie, le diverse quantificazioni. L’art. 12 del regolamento IMU è stato modificato, citando ordinanza Corte Costituzionale n. 41/08, nonché la retroattività. Chiede all’ufficio in che senso vada intesa, se si è pagato di più. Se la valutazione dell’ufficio sarà al ribasso, vale la retroattività; chiede di chiarire a quale strumento urbanistico si applica il regolamento in questione, evitando indeterminatezza per il cittadino. Il comune non ha strumenti urbanistici adottati; c’è un PUG approvato con delibera regionale di conformità. Si modifichi l’art. 12, inserendo strumento urbanistico approvato; il regolamento va armonizzato allo strumento urbanistico esistente. Si dichiara disponibile a confronto con il dirigente, chiarendo che per zone non immediatamente edificabili il valore è quello effettivo.

**Il Presidente** trova interessanti molti spunti dell’intervento del Consigliere Ventola; va fatta chiarezza sul concetto di PUG/S, e sulla relativa da tassazione, fino al passaggio nel PUG/P, di zone industriali dal punto di vista urbanistico, dagli organi tecnici di questo Comune.

**Il Consigliere Sabatino (Io Canosa)**, avuta la parola, condivide in parte l’intervento del consigliere Ventola, sul principio della immediata edificabilità, rispetto alla edificazione teorica, evitando discriminazioni tra proprietari. Nell’ultimo Consiglio Comunale, il Sindaco condivideva la necessità di approfondire gli argomenti quali i regolamenti, cercando di raccordare norma statutaria e regolamentare per il funzionamento del Consiglio. Il Regolamento IMU pare stravolto, rispetto agli altri; si nota una rigidità burocratica sulle aree inagibili; potrebbe bastare una attestazione dell’ufficio tecnico all’ufficio tributi. Chiede all’ufficio se il comune, non tenuto al pagamento della Tari, non è tenuto neanche al pagamento del tributo provinciale.

**Il Consigliere Pellegrino (I.D.V.)**, avuta la parola, precisa che oggi si discute di aliquote tributaristiche, l’ufficio tecnico ha valutato le aree fabbricabili, con deliberazione di Consiglio Comunale, di cui dà lettura. Sarà dovere dell’amministrazione stimolare l’ufficio tecnico a rivedere i valori. Si poteva prevedere, anticipatamente, una diversa articolazione dei valori.

**Il Dirigente del II Settore, Dott. Giuseppe Di Biase**, avuta la parola, riguardo agli immobili comunali sottoposti a TARI, dà lettura dell’art. 7 del regolamento TARI e precisa che se non si paga il tributo comunale, anche il tributo provinciale viene meno.

**Il Consigliere Sinigaglia (P.S.I.),** avuta la parola, chiede al dott. Di Biase, come mai le tariffe per l'area di San Giorgio Village sono state chieste a questa amministrazione e non alla precedente. Il dott. Di Biase precisa che si tratta di due argomenti differenti; l'ufficio urbanistica dà il valore alle aree; l'ufficio tributi prende atto dei valori e determina l'aliquota ed entro 5 anni provvede all'accertamento.

**Il Sindaco,** avuta la parola, precisa che l'ufficio urbanistica non ha mai detto niente; questo, a sommo parere, si evidenzia come danno alle casse dell'ente.

**Il Consigliere Ventola (P.D.L.),** avuta la parola per replica, ribadisce che si è cercato di spiegare, senza riuscirci, che una cosa è la valutazione, una cosa è la tassazione. Cita la deliberazione n. 90 del 28.11.2013 di consiglio comunale; si diceva che per le zone PIP il valore è invariato da 7 anni. Prima l'aliquota era al 7 per mille, dalla amministrazione attuale è stata portata a 10,60, senza chiarire che la zona D5 è diversa dalle altre zone, non è immediatamente edificabile, ha un valore venale diverso. Si auspica che la prossima deliberazione sulle aree PIP distingua tra D6 e D5. Si chieda all'Ufficio Tributi se nel 2008/2009 sono partiti gli accertamenti per i 5 anni precedenti. Con un o.d.g. si chiedeva di sospendere gli avvisi di accertamento.

**Il Segretario Generale,** avuta la parola, chiarisce, per non ingenerare equivoci sul concetto di retroattività che quello che è stato scritto nel regolamento è la definizione riportata nel D.Lgs. n. 504/1992 in merito alle aree fabbricabili. L'ordinanza della Corte Costituzionale ha solo chiarito il concetto di edificabilità ai fini tributari, diverso da quello di edificabilità ai fini urbanistici. Il valore è modificato ed è suscettibile di variazioni in ragione dei vincoli esistenti sull'area, ma ciò non attiene alla materia del regolamento, che prima era dell'ICI, poi dell'IMU, oggi della IUC, ma è materia urbanistica. Il legislatore, con riferimento alla imposizione ICI, ha previsto che i comuni potevano determinarsi, atteso che al momento dell'inserimento di un'area nello strumento urbanistico, cambia la modalità di determinazione del valore, che non è più la rendita catastale, bensì il valore venale in comune commercio, con i parametri puntualmente riportati nel regolamento. Ciò che deve fare l'ufficio urbanistica, opportunamente, è valutare la situazione effettiva del Comune di Canosa, determinando per ogni area il valore tenendo conto della vincolistica, anche quella esterna all'ente, quale un'autorità di bacino, un piano paesaggistico. Quello determinato dall'ufficio urbanistica è solo un parametro, cui si atterrà l'ufficio tributi nell'attività di accertamento; se il cittadino considererà il parametro, potrebbe non partire l'accertamento, che ci sarebbe, comunque, nel caso di atti di compravendita riferiti alla stessa zona riportanti un valore maggiore. La retroattività citata nel regolamento è quella dell'interpretazione data dalla Corte di Cassazione – giudice delle leggi – alla norma contenuta nel D.Lgs. n. 504 del 1992, sopracitata. Tale interpretazione vale sin dall'entrata in vigore del D.Lgs. n. 504 del 1992, ma il valore che l'ufficio urbanistica attribuirà alle aree, come utile parametro di riferimento per il cittadino che deve pagare e per l'ufficio tributi nella sua attività, potrà avere valenza solo dal 1.01.2014, atteso che per il 2013 vale la delibera di C.C. n. 91 del 28.11.2013. Per quanto riguarda la competenza, le competenze del

Consiglio Comunale sono stabilite dalla legge; è di competenza del Consiglio Comunale la delibera con cui è determinato il valore delle aree PEEP e PIP, da allegare al bilancio di previsione; per quella di determinazione del valore delle altre aree, quale utile strumento fornito al cittadino, si può provvedere con una delibera di Giunta Comunale.

**Il Consigliere Pellegrino (I.D.V.)**, avuta la parola, precisa che le aliquote si sono aumentate per far quadrare il bilancio di previsione, per garantire i servizi ai cittadini. Su pregresse richieste di pareri a legali, con copertura per euro 5.000 le parcelle oggi ammontano a 70.000 euro: si cercherà di evitare il riconoscimento quali debiti fuori bilancio, facendo pagare direttamente il responsabile. Cita, poi una Sentenza della Corte di Cassazione 17.04.2014 n. 5161, in materia di ICI, istituita con D.Lgs. 502/94; dalla massima si evince che un'area edificabile, come individuata dal PRG è soggetta al pagamento del tributo indipendentemente dalla successiva adozione di strumenti attuativi, e anche di fatto non edificabile, per la presenza di vincoli (questo è il caso di San Giorgio); prosegue, precisando che la presenza di vincoli edificatori su un'area fabbricabile incide solo sul valore venale dell'area e di conseguenza sulla base imponibile per il relativo pagamento dell'imposta, ma non sull'obbligatorietà del tributo da versare. San Giorgio è stato un bluff dall'inizio, lo si chiarirà in altri Consigli Comunali da hoc.

**Il Presidente** dà notizia che sono stati presentati emendamenti da parte dei Consiglieri Ventola e Sabatino, pertanto, propone la sospensione di 15 minuti dei lavori consiliari, per consentire agli uffici di esprimere i pareri sugli stessi. Quindi, pone in votazione per alzata di mano la proposta di sospensione che viene approvata, avendo la votazione riportato il seguente esito:

Consiglieri Presenti: n. 22

Consiglieri assenti: n. 3 (Capozza, Iacobone, Di Palma)

Voti Favorevoli: n. 22

Annunciato l'esito della votazione il Presidente sospende i lavori. Sono le ore 11,51.

Alle ore 12,42 il **Presidente**, accertata la presenza di n. 20 consiglieri sui 25 assegnati. (Risultano assenti i Consiglieri: Cristiani, Capozza, Iacobone, Di Palma, Matarrese), dichiara la ripresa dei lavori consiliari.

Rientrano i Consiglieri Cristiani e Matarrese. Pertanto, i Consiglieri presenti sono 22 e gli assenti 3.

**Il Presidente** prosegue dando lettura dell'emendamento tecnico presentato dall'Ufficio Finanze, del seguente tenore: *“Emendamento IUC componente TARI – Art. 16 comma 6 sostituire “all’art. 33, comma 1 con all’art. 32 comma 1”;*

*Dopo l’art. 36 aggiungere art. 37 – Entrata in vigore – 1. Il presente regolamento ha effetto dal 1 gennaio 2014.”,*

nonché dei pareri favorevoli espressi dal Dirigente del Settore Finanze, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e del visto di conformità apposto dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n.

267/2000. Poi, lo sottopone a votazione in forma palese per appello nominale; lo stesso viene approvato, avendo la votazione riportato il seguente esito:

Consiglieri Presenti: n. 22

Consiglieri assenti: n. 3 (Capozza, Iacobone, Di Palma)

Voti Favorevoli: n. 22

**Il Presidente** a seguire, dà lettura dell'emendamento n. 1, presentato dal Consigliere Ventola del seguente tenore: *“Reg. IMU-TASI- art. 12*

*Al comma 1 dopo la parola “allo” eliminare la parola “strumento” e sostituirla con la parola “piano” e dopo la parola “generale” eliminare la parola “adottato dal” con la parola “del”*

nonché dei pareri non favorevoli espressi, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Settore Finanze, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Collegio dei Revisori e del visto di conformità apposto, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Segretario Generale che precisa che la definizione riportata all'art. 2, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 504/92 è quella riportata nel regolamento. Consigliere Ventola precisa che non è quella la dicitura del regolamento; il Segretario Generale aggiunge che quanto riportato nel regolamento è quanto interpretato successivamente dal legislatore, nell'anno 2006, come puntualmente riportato nel regolamento.

Escono i Consiglieri Cristiani e Matarrese. Pertanto, i Consiglieri presenti sono 20 e gli assenti 5.

**Il Sindaco**, per dichiarazione di voto, esprime contrarietà all'emendamento, confidando nell'interpretazione della legge del Segretario Generale.

**Il Consigliere Sabatino (Io Canosa)**, per dichiarazione di voto, esprime astensione sull'emendamento.

**Il Presidente**, pone in votazione l'emendamento n. 1 in forma palese per appello nominale; lo stesso non viene approvato, avendo la votazione riportato il seguente esito:

Consiglieri Presenti: n. 20

Consiglieri assenti: n. 5 (Cristiani, Capozza, Iacobone, Di Palma, Matarrese)

Voti Favorevoli: n. 4 (Caporale, Ventola, Petroni, Di Nunno)

Voti Contrari: n. 13

Astenuti: n. 3 (Landolfi, Sabatino, Papagna).

**Il Presidente**, a seguire, dà lettura dell'emendamento n. 2 presentato dal Consigliere Sabatino, del seguente tenore: *“In riferimento all'art. 11 del regolamento IMU si chiede che venga eliminato il periodo “attraverso dichiarazione di variazione IMU”, riportato al comma 1 lett. b), ritenendo sufficiente l'attestazione rilasciata dall'Ufficio Tecnico del Comune che oltre al richiedente può trasmettere per conoscenza all'Ufficio tributi per l'applicazione delle riduzioni. Del resto gli ultimi orientamenti normativi, prevedono l'esenzione dalla dichiarazione ogni qual volta l'ufficio può già conoscere la notizia che avrebbe con la presentazione della dichiarazione IMU”,*

nonché dei pareri non favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Settore Finanze, del seguente tenore: "Parere tecnico e contabile non favorevole in quanto la presentazione di dichiarazione IMU consente all'ufficio tributi la conoscibilità delle variazioni del soggetto passivo", ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Collegio dei Revisori e del visto di non conformità apposto ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Segretario Generale.

**Il Consigliere Sabatino (Io Canosa)**, per dichiarazione di voto, precisa che non è possibile che due uffici del medesimo ente non dialoghino tra loro. Quando si tratta di incidere sul cittadino, l'ufficio tecnico fornisce notizie all'ufficio tributi; non si presta attenzione a cittadini che si sono attivati. Da anni, la legge nazionale ha stabilito una serie di esenzioni (dall'obbligo di dichiarazione). Preannuncia la produzione di sentenze e l'informativa agli organi superiori, facendo rilevare questa, a suo dire, grave mancanza.

Poi, il **Presidente** pone in votazione l'emendamento n. 2 in forma palese per appello nominale; lo stesso non viene approvato avendo la votazione riportato il seguente esito:

Consiglieri Presenti: n. 20

Consiglieri assenti: n. 5 (Cristiani, Capozza, Iacobone, Di Palma, Matarrese)

Voti Favorevoli: n. 7 (Caporale, Ventola, Petroni, Di Nunno, Landolfi, Sabatino, Papagna)

Voti Contrari: n. 13

Entra la Consigliera Cristiani. Pertanto, i Consiglieri presenti sono 21 e gli assenti 4.

**Il Presidente** dà lettura dell'emendamento n. 3, presentato dal Consigliere Ventola, del seguente tenore: "*Al regolamento IMU art. 13 comma 5, dopo la parola "PUG" eliminare la parola "PRG"*",

nonché dei pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Settore Finanze, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Collegio dei Revisori e del visto di non conformità apposto ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Segretario Generale, del seguente tenore: "Non conforme, attesa la data di entrata in vigore del PUG, ai sensi art. 97 D.Lgs. n. 267/2000".

**Il Consigliere Ventola (P.D.L)**, per dichiarazione di voto, preannuncia voto favorevole e si chiede, atteso che nel PUG ci sono zone a perequazione urbanistica, che hanno avuto un indice di edificabilità, se ne varierà il valore.

**Il Segretario Generale** precisa che la qualificazione a fini urbanistici è diversa da quella a fini tributari; sono valutazioni proprie dell'ufficio tecnico, in sede di determinazione del valore, con deliberazione. Il presupposto dell'imposta è il possesso alla data, di norma, del 1° gennaio e la qualificazione dell'immobile, se fabbricato, se area fabbricabile, se terreno agricolo.

**Il Sindaco** chiede all'Ing. Germinario, in quanto tecnico, se la parola PRG va eliminata o meno dal regolamento.

**L'Ing. Germinario** ritiene vada mantenuta la doppia dicitura PRG/PUG, specificando la vigenza dell'uno e dell'altro. In disparte le valutazioni di natura urbanistica, i riverberi in campo tributario sono da approfondire.

**Il Consigliere Castrovilli (P.D.)**, avuta la parola, per un contributo di natura tecnica, chiarisce che con il PUG adottato, se il PRG è più stringente, si applica il PRG, secondo le norme di salvaguardia e tanto, anche dal punto di vista tributario. Se l'ufficio tecnico non ha mai valutato le aree o le ha sovrastimate, il cittadino può farsi fare una valutazione, con perizia giurata, da un perito, dimostrando il giusto valore.

**Il Presidente**, quindi, pone in votazione l'emendamento n. 3, in forma palese per appello nominale; lo stesso non viene approvato avendo la votazione riportato il seguente esito:

Consiglieri Presenti: n. 21

Consiglieri assenti: n. 4 (Capozza, Iacobone, Di Palma, Matarrese)

Voti Favorevoli: n. 7 (Caporale, Ventola, Petroni, Di Nunno, Landolfi, Sabatino, Papagna)

Voti Contrari: n. 14.

Esce il Consigliere Papagna ed entra il Consigliere Matarrese. Pertanto, i Consiglieri presenti sono 21 e gli assenti 4.

**Il Presidente** quindi, pone in votazione l'intero regolamento così come emendato dal Settore Finanze.

**Il Consigliere Sabatino (Io Canosa)**, avuta la parola, annuncia il voto non favorevole in quanto la corposa documentazione non è stata messa a disposizione in tempo utile; non c'è condivisione nemmeno su banali emendamenti. Lamenta la violazione dell'art. 12 dello Statuto comunale; in dissenso con il Segretario Generale, che ritiene la materia di esclusiva competenza del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. Chiede parere anche al collegio dei revisori, circa la legittimità del comportamento tenuto e dà lettura dell'art. 12 del medesimo statuto e chiede se si sta rispettando la legge, con risposta anche su e-mail istituzionale. Giovedì sera è stata messa a disposizione una versione completamente nuova; per questo il voto è contrario.

**Il Consigliere Ventola (P.D.L.)**, avuta la parola, esprime voto contrario sotto l'aspetto formale, perché si rappresentano tutti i cittadini. Lo statuto è fonte normativa. Si chiede se sia legittimo che il Consiglio Comunale deroghi allo Statuto. Basta sancire un principio. Il parere di conformità rispetto a questo aspetto viene richiesto. Il confronto tra i due regolamenti è stato fatto, perché si potessero considerare le modifiche. La presenza è stata collaborativa. Dopo si approveranno le tariffe, ci si chiede su quale area si pagherà l'IMU. Si aspetta la deliberazione di valutazione delle aree dell'U.T.C. Quando si approverà il bilancio, si potrà modificare il livello di tassazione. I regolamenti devono essere approvati all'unanimità, non sono atti politici, per questo motivo il voto è contrario.

**Il Consigliere Pellegrino (I.D.V.),** avuta la parola, precisa che gli emendamenti proposti sono stati esaminati dagli organi competenti che hanno dato parere negativo. Il voto sul regolamento è positivo.

**Il Sindaco,** avuta la parola, per dichiarazione di voto precisa che ci vuole equilibrio per fare la cosa giusta. Non ha torto chi dice che, se lo Statuto prevede 10 giorni prima, va dato entro questo termine. Gli uffici sono in perenne affanno; l'omissione o il ritardo nel dare gli atti, non costituisce "vulnus" all'esercizio del consigliere comunale e cita la Sent. C.d.S. – V Sez., 19.04.2013. La legge è il minimo etico. La dichiarazione di voto è favorevole. Per quanto concerne il Consigliere Ventola, ad un'analisi attenta, ci sarà tempo per chiarire i dubbi; ciò non basta per non votare il regolamento IUC, che si ritiene sia scritto bene.

**Il Presidente,** visto che nessun altro chiede di parlare, pone in votazione in forma palese per appello nominale il regolamento IUC così come emendato dal Settore Finanze che viene approvato, avendo la votazione riportato il seguente esito:

Consiglieri Presenti: n. 21

Consiglieri assenti: n. 4 (Capozza, Iacobone, Di Palma, Papagna)

Voti Favorevoli: n. 14

Voti Contrari: n. 7 (Caporale, Ventola, Petroni, Matarrese, Di Nunno, Landolfi, Sabatino).

Quindi, il Consiglio Comunale approva la seguente deliberazione:

L'Assessore alle Finanze dott.ssa Laura Simona Lupu propone l'approvazione del seguente provvedimento.

Il Dirigente dott. Giuseppe Di Biase, a seguito di istruttoria effettuata dal caposervizio tributi, dott.ssa Maria Rosaria Pizzuto, riferisce quanto segue

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso** che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

**La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :**

- IMU (imposta municipale propria)  
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili)  
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti)  
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**Vista** la deliberazione di consiglio comunale n. 13 del 06/09/2012 con la quale è stato approvato il Regolamento IMU, pubblicato, nella versione definitiva, e modificato ed integrato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 17/12/2012, entrambe esecutive ai sensi di legge;

**Vista** la deliberazione di consiglio comunale n. 74 del 11/11/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Regolamento TARES;

**Visto** il comma 703 dell'art.1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;

**Visto** il comma 704 dell'art.1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale stabilisce l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, di istituzione della TARES;

**Tenuto conto**, pertanto, della necessità di coordinamento normativo e regolamentare riguardante la disciplina dell'IMU con la legge 27 dicembre 2013 n. 147 e s.m.i., che stabilisce, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti ;

**Ravvisata**, pertanto, l'opportunità di adottare un unico Regolamento IUC che comprende al suo interno la disciplina delle sue componenti IMU – TASI – TARI, revocando quindi contestualmente, dalla data di istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC", i previgenti regolamenti IMU e TARES ;

**Visto** il DECRETO-LEGGE 9 giugno 2014, n. 88 Disposizioni urgenti in materia di versamento della prima rata TASI per l'anno 2014. (14G00100) - (GU n. 132 del 10-6-2014) - Vigente al: 10-6-2014;

**Tenuto conto** della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

**Visti**, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- **il comma 682** che prevede che con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC concernente, tra l'altro, la disciplina della TARI e della TASI; con riferimento a quest'ultima, disciplina l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta e, per quanto concerne la TARI, eventuali agevolazioni di carattere sociale da erogare alla cui copertura deve provvedersi con autorizzazione di spesa di fondi di bilancio comunale.

- **il comma 683** che prevede che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2) del comma 682;

**Visto** il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 «Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche». convertito con la legge di conversione 2 maggio 2014, n. 68;

**Tenuto conto** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :  
- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;*

**Considerato** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**Tenuto conto** che, per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento, si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla legge 27 Luglio 2000 n. 212 “ Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

**Visto** il D.M. 19 dicembre 2013, che ha stabilito, per l'anno 2014, il differimento al 28 febbraio 2014 del termine per la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione;

**Visto** il D.M. del 13 febbraio 2014 pubblicato sulla GU n. 43 del 21/02/2014 che ha differito il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014 al 30 aprile 2014;

**Visto** l'articolo 2-bis del Decreto Legge 06.03.2014 n.16, convertito con Legge n. 68 del 02-05-2014, con il quale, come anticipato con D.M. del 29 aprile 2014, viene stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2014 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è ulteriormente differito al 31 luglio 2014;

**Visto** Il decreto del 18 luglio 2014 pubblicato sulla GU n. 169 del 23.07.2014 con il quale è stato disposto l'ulteriore differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione anno 2014 al **30 settembre 2014**;

**Acquisiti** sulla proposta della presente deliberazione:

- ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Dirigente Settore Finanze;

**Dato atto** del visto di conformità, ai sensi dell'art. 97 commi 2° e 4° del D. Lgs. n. 267/2000, apposto dal Segretario Generale;

**Visto** il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 7 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Collegio dei Revisori contabili con verbale n. 35 del 04/09/2014, allegato alla presente proposta per costituirne parte integrante e sostanziale;

**A maggioranza** di voti espressi in forma palese per appello nominale e, precisamente, con n. 14 voti favorevoli e n. 7 contrari (Caporale, Ventola, Petroni, Matarrese, Di Nunno, Landolfi, Sabatino). (risultano assenti i Consiglieri: Capozza, Iacobone, Di Palma, Papagna)

## **D E L I B E R A**

1. **dare atto che**, le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento e che con l'allegato regolamento IUC si provvede, tra l'altro, al coordinamento normativo e regolamentare riguardante la disciplina dell'IMU con la legge 27 dicembre 2013 n. 147, che stabilisce, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti;
2. **adottare** un unico Regolamento IUC che comprende al suo interno la disciplina delle sue componenti IMU – TASI – TARI, revocando quindi, contestualmente, dalla data di istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC", i previgenti regolamenti IMU e TARES;
3. **approvare** l'allegato Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) come sopra descritto che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. **dare atto, altresì, che** il Regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2014;
5. **inviare**, per il solo anno 2014, ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 88 del 09.06.2014 pubblicato sulla G.U. n. 132 del 10.06.2014, il presente atto **entro il 10 settembre 2014**, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo dello stesso nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

6. **dare atto che**, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
7. **dare atto, infine, che** a regime, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti della IUC devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il Comune è tenuto alla pubblicazione degli atti come sopra indicati, nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, entro il 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il Comune è tenuto a effettuare l'invio entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;
8. **dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267, attesa l'urgenza di provvedere in merito, per l'imminente scadenza del termine del 10 settembre 2014, sopra indicato.

=====

Con successiva e separata votazione, su proposta della Consigliera Selvarolo, il Consiglio Comunale, con n. 14 voti favorevoli e n. 7 contrari (Caporale, Ventola, Petroni, Matarrese, Di Nunno, Landolfi, Sabatino). (risultano assenti i Consiglieri: Capozza, Iacobone, Di Palma, Papagna), dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000, attesa l'urgenza di provvedere in merito.

=====

**La Consigliera Petroni (P.D.L.)**, avuta la parola, propone di sospendere per un'ora i lavori consiliari.

**Il Presidente** chiede che, prima di porre in votazione la proposta di sospensione, il Consiglio discuta il 2° punto iscritto all'o.d.g., per consentire agli uffici l'espletamento dei consequenziali atti. Subito dopo il Presidente si allontana (ore 13,44) ed assume la presidenza il Vice Presidente, Consigliere Matarrese.

Letto, approvato e sottoscritto:

**Il Segretario Generale**

F.to

Dott.ssa Maria Teresa ORESTE

**Il Presidente del Consiglio**

F.to

Dott. Pasquale DI FAZIO

---

**SI ATTESTA**

**che la presente deliberazione, così come risulta dagli atti d'ufficio:**

è in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Canosa di Puglia per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_  
ex art. 124 – comma 1 – D.Lgs. n. 267/2000.

Dal Palazzo di Città, li \_\_\_\_\_

SEGRETERIA GENERALE  
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO  
**F.to Donato Fasanelli**

---

è stata resa prontamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. n. 267/2000

---

è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 – comma 3 – D.Lgs. n. 267/2000).

Dal Palazzo di Città, li \_\_\_\_\_

SEGRETERIA GENERALE  
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO  
**F.to Donato Fasanelli**

---

**COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA**

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Canosa di Puglia \_\_\_\_\_

SEGRETERIA GENERALE  
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO  
**Donato Fasanelli**